



A lato uno dei rendering che mostra l'impatto di Pedemontana sul territorio di Arcore. Qui sopra il consiglio provinciale di Monza e Brianza

## L'IMPATTO SULL'AMBIENTE

# La Provincia approva il fondo extra Richiesti a Regione Lombardia 8 milioni per boschi e verde scomparsi

Il consiglio provinciale ha votato all'unanimità. Trasversalmente. Una richiesta ufficiale a Regione Lombardia per costituire un fondo integrativo a sostegno delle compensazioni ambientali previste per le tratte B2 e C di Pedemontana.

Il documento era stato presentato nelle scorse settimane sotto forma di mozione da Brianza Rete Comune e ha trovato l'appoggio di tutta l'assise. Sul piatto il problema appunto di tutto il verde che la maxi autostrada si è portata via. Mi-

gliaia di alberi e ettari di bosco. Compreso un bosco storico come il Bosco delle Querce di Seveso, nato dopo la tragedia Icmesa, simbolo di rinascita di un territorio martoriato dalla diossina e ora in parte cancellato da una colata di asfalto. Un ben triste destino.

Ma siccome così è, la pragmatica Brianza ha deciso di rilanciare sulle compensazioni. Quelle ambientali e quelle forestali. Più che altro battere cassa per aumentare quanto stanziato sulla carta da Pedemontana,

cifra che però risale a quasi vent'anni fa (era il 2009) e che ovviamente non è più in grado di far fronte né alle esigenze del territorio né alla lievitazione dei costi sopraggiunta nel frattempo.

«Pedemontana - spiega Giorgio Garofalo, primo firmatario del testo - ha già inciso profondamente su un territorio, il nostro, fortemente urbanizzato e frammentato. Le ferite sono visibili nei comuni attraversati dalle tratte B2 e C. Serve uno sforzo straordinario per realiz-

zare le compensazioni, che oggi risultano totalmente insufficienti, e anzi potenziarle». Si parla di rigenerazione urbana, rinaturazione, rimboschimento e connessioni ecologiche, «strumenti fondamentali - spiega Garofalo - per ricucire il territorio e restituire vivibilità». La mozione chiede inoltre che Regione Lombardia si impegni a mantenere sui territori privati delle risorse verdi i fondi per la riforestazione. Già qualche settimana fa un analogo emendamento era stato presentato dal consigliere regionale leghista Alessandro Corbetta direttamente a Palazzo Lombardia. Una misura che, l'emendamento, calcolava in circa 7 milioni di euro solo per il capitolo rimboschimento.

«A Seveso e Meda - spiega infatti il consigliere provinciale - perderemo circa due ettari del

Bosco delle Querce, con l'abbattimento di 3.200 alberi, ci saranno danni alla fauna e alla biodiversità. E questo accade anche in altri territori, da Cesano Maderno a Lesmo, passando per Biassono, Macherio, Desio, Lissone e tanti altri Comuni compresi nelle tratte B2 e C. Le compensazioni forestali devono restare sul territorio: è una questione di giustizia ambientale».

Secondo le stime provinciali, elaborate a latere della mozione, servirebbe una cifra tra i 7 e gli 8 milioni di euro. Un investimento a sei zeri che tenga conto di quel che è successo nel frattempo nel mondo. Per le sole compensazioni ambientali la cifra stabilita da Pedemontana ammontava a circa 20 milioni di euro, cifra giudicata sostanzialmente irrisoria rispetto ai 5 miliardi di investimento. ■